

I CONTRARI

“Non è un risarcimento Sono opere dovute”

«La politica dovrebbe affrontare le questioni in modo autonomo, senza vincolarle ai progetti e alla realizzazione delle opere». Parola di Mauro Marinari. Il primo cittadino di Rivalta, succeduto ad Amalia Neirotti, esprime la sua perplessità ai cronisti mentre gli altri sindaci sciamano dalla sala-giunta della Regione verso l'uscita. Posizione, la sua, condivisa da diversi amministratori No-Tav: quelle che Virano e i vertici istituzionali chiamano “compensazioni” altro

non sono, dovrebbero essere, interventi straordinari attesi da tempo nei Comuni della Valle. Con o senza il supertreno. Per questo il termine non piace. Perché ha il sapore del risarcimento - peggio ancora: del baratto - a seguito di un'opera contestata. «Tanto più che i precedenti delle compensazioni, vedi il caso dell'inceneritore, non sono entusiasmanti», butta lì Marinari. Da qui il disincanto verso i provvedimenti elencati nel dossier, tanto più a fronte di una cifra modesta: «Diciamolo: è



Mauro Marinari
Da poche settimane è sindaco di Rivalta, eletto in una lista contraria alla Torino-Lione

una piccola carota». Non a caso, annuncia il sindaco, il 5 luglio, durante la convocazione del Consiglio comunale, verrà presentata una mozione che ribadisce la contrarietà al supertreno e sancisce l'uscita del Comune dall'Osservatorio tecnico guidato da Virano: «Partecipazione, la nostra, che finora era stata soltanto sospesa». Anche questo è un salto di qualità. [ALE. MON.]